



## *Nota Informativa*

### **Il Ruolo del Regno di Bahrain nella Sicurezza del Golfo Arabico**

*Discorso di S.E. Dott. Naser Al Balooshi, Ambasciatore del Regno di Bahrain, intervenuto al “Festival dei Giornalisti del Mediterraneo 2023” tenutosi lo scorso 9 settembre ad Otranto*

#### **Introduzione:**

Il Bahrain è una monarchia costituzionale ereditaria situata nel Golfo Arabico. I suoi valori fondamentali sono la pace, i diritti umani e lo sviluppo economico; crede fermamente che senza questi tre valori fondamentali non potrà mai avanzare e la sua gente non progredirà mai. Oggi, con più di trenta conflitti in corso in tutto il mondo, la sicurezza dei Paesi del Golfo in generale, e del Bahrain in particolare, è essenziale dal momento che la sicurezza e la stabilità della Regione possono avere un grande impatto sulle rotte marittime che si dirigono verso Oriente e Occidente.



#### **Primo generatore di sicurezza e stabilità:**

##### **Deterrenza militare e negoziati diplomatici**

Lo sviluppo economico e la prosperità non possono fiorire in assenza di sicurezza e stabilità, e le prime forze stabilizzatrici sono la deterrenza militare e i negoziati diplomatici.

La ricchezza del Bahrain, derivante dall'industria delle perle, è stata un fattore chiave nella lotta per il controllo del Paese nel XVIII secolo. Il Bahrain fu vittima degli attacchi dei Paesi vicini e, per questo motivo, nel 1820 fu firmato un trattato tra l'Emirato di Bahrain e la Gran Bretagna.

All'epoca, le forze militari e marittime britanniche erano le più forti della Regione, garantendo stabilità e sicurezza. Sebbene il trattato fosse stato firmato con il solo Bahrain, il suo ambito di applicazione copriva le acque dell'intero Golfo Arabico e anche più in profondità, fino ad includere le rotte marittime del commercio verso l'Oriente e l'Occidente. Grazie a questo trattato, quindi, la Regione del Golfo visse un periodo di



stabilità tale da creare maggiore ricchezza e sviluppo economico, con la costruzione di città, strade e porti in Bahrain e altrove. Da quando il trattato fu applicato, tutte le città come Al-Muharraq e Manama fiorirono; ciò permise

al Bahrain di diventare il centro di commercio e ri-esportazione della Regione. Il boom delle perle raggiunse il suo apice alla fine degli anni Venti, fino alla scoperta della perla coltivata giapponese e alla sua commercializzazione in tutto il mondo; questo ha portato alla scomparsa dell'industria perlifera in Bahrain e del conseguente indotto.

Per mantenere lo stesso tenore di sviluppo economico e di generazione di ricchezza, la Famiglia Reale degli Al Khalifa esplorò altre fonti per compensare la perdita di ricchezza generata dall'industria perlifera: sapeva che nel 1908 gli inglesi avevano scoperto il petrolio nella provincia iraniana del Khuzestan e, alla luce di questo, in collaborazione con la compagnia petrolifera americana Standard Oil of California (SOCAL), fondò nel 1929 la Bahrain Oil Company (BAPCO). Il primo pozzo di petrolio in Bahrain fu scoperto nel 1932, seguito dalla creazione di una raffineria nel 1936. I prodotti petroliferi venivano esportati al posto del petrolio grezzo. Questa raffineria è stata il primo seme della diversificazione economica del Bahrain. Il crollo dell'industria delle perle fu quindi sostituito dall'industria petrolifera e lo sviluppo economico e la generazione di ricchezza continuarono grazie all'export di prodotti petroliferi nella Regione e nel resto del mondo. Come conseguenza di questo nuovo commercio di petrolio, e delle continue importazioni di beni e servizi dall'Occidente, era necessaria una maggiore stabilità nelle acque arabe.



Pertanto, nel 1949, la Marina degli Stati Uniti stabilì una presenza regolare nella regione conosciuta come The Middle East Force; nel 1950, affittò spazi per uffici dagli inglesi. Nel 1971, quando il Bahrain ottenne la piena indipendenza, affittò parte dell'ex base britannica e la chiamò Administrative Support Unit e, nel 1983, dal Comando Centrale degli Stati Uniti venne formato il Comando Centrale della Forza Navale degli Stati Uniti (NAVCENT) per rafforzare l'impegno degli Stati Uniti nei

confronti della sicurezza regionale. Dodici anni dopo, nel 1995, fu creata la Quinta Flotta degli Stati Uniti alla quale fu assegnato il controllo operativo delle flotte del Pacifico e dell'Atlantico nella Regione. Dal 2002, le Combined Maritime Forces (CMF) hanno assunto il ruolo di garantire la sicurezza marittima per il flusso continuo di prodotti petroliferi da e verso il resto del mondo.

Nel 2018, il Regno Unito ha aperto una base navale militare permanente nel Regno per rafforzare la propria presenza in Medio Oriente. Questa nuova struttura di supporto navale aiuterà ad affrontare le crescenti minacce alla Regione. Il Comandante delle Combined Maritime Forces (CMF) è l'Ammiraglio della Marina statunitense, mentre il Commodoro della Royal Navy britannica è diventato il vicecomandante.



Oggi la CMF è composta da 38 nazioni partner con cinque staff operativi chiamati Combined Task Force (CTF): Golfo di Oman e Oceano Indiano, Antipirateria, Golfo Arabico, Mar Rosso e Golfo di Aden e Sicurezza Marittima. La CMF ha il compito di dissuadere, rafforzare, far progredire e assicurare.

Il 13 settembre 2023, il Regno di Bahrain e gli Stati Uniti d'America hanno firmato un accordo, il “Comprehensive Security Integration and Prosperity Agreement” (C-SIPA). Questo accordo è aperto ad altri Paesi che condividono interessi reciproci e hanno una visione comune in materia di deterrenza, diplomazia, sicurezza, integrazione economica e de-escalation in Medio Oriente. È importante menzionare gli obiettivi di questo accordo:

- Rafforzare la deterrenza, anche attraverso una maggiore cooperazione in materia di difesa e sicurezza, l'interoperabilità e il rafforzamento delle capacità di intelligence; Il C-SIPA aiuterà infatti a formalizzare le misure adottate dal Comando Centrale degli Stati Uniti per integrare i sistemi di difesa aerea e missilistica della Regione e aumentare la consapevolezza del dominio marittimo;
- Promuovere la cooperazione in materia di commercio e investimenti, sulla base dell'attuale accordo di libero scambio tra Stati Uniti e Bahrain;
- Incoraggiare gli investimenti nella resilienza e nelle infrastrutture della catena di fornitura globale e promuovere lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie sicure e resilienti, anche nelle catene di fornitura delle infrastrutture digitali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il C-SIPA è il primo accordo internazionale vincolante di questo tipo degli Stati Uniti.



***S.A.R. il Principe Salman bin Hamad Al Khalifa, Principe Ereditario e Primo Ministro del Regno di Bahrain, con S.E. Antony Blinken, Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, durante la firma del “Security Integration and Prosperity Agreement” presso il Dipartimento di Stato americano a Washington, 13 Settembre 2023***

\*\*\*\*

## **Secondo generatore di sicurezza e stabilità:**

### **“Accordi di Abramo per la Pace”**

Gli Accordi di Abramo e l’avvio di piene relazioni diplomatiche con lo Stato di Israele sono stati un altro mezzo per far progredire la pace e la stabilità nella Regione.

La storia ha chiaramente dimostrato che il conflitto in corso con Israele ha portato solo a risultati negativi negli ultimi settant’anni. Molti Paesi hanno sponsorizzato il terrorismo e le organizzazioni terroristiche come Hezbollah, ISIS, Al Qaeda, Ansar Allah e varie milizie sparse in Siria, Iraq e Iran, che usano la questione palestinese come pretesto per ottenere sostegno politico e legittimare la propria costituzione e la propria esistenza. La pace renderebbe ingiustificata questa “ragione d’esistere”.

Il Vertice del Negev, tenutosi nel marzo 2022, e le riunioni dei gruppi di lavoro del Forum del Negev che hanno dato vita al quadro di cooperazione regionale, adottato successivamente nel novembre 2022 come strumento di cooperazione organizzata, con la partecipazione degli Stati Uniti, del Regno di Bahrain, dello Stato di Israele, degli Emirati Arabi Uniti e dell’Egitto, hanno anche gettato le basi per i negoziati tra i palestinesi e gli israeliani, nell’ambito degli sforzi per raggiungere una pace giusta, duratura e globale, e hanno creato l’opportunità di costruire una nuova rete regionale che consenta un’ampia cooperazione in una serie di settori di interesse comune.

\*\*\*\*

## **Terzo generatore di sicurezza e stabilità:**

### **Sforzi del Bahrain nella promozione e nel raggiungimento di una pacifica coesistenza globale**

La tolleranza, la coesistenza pacifica e il rispetto dei diritti umani sono i principali generatori di stabilità, sicurezza e sviluppo sostenibile e il Regno di Bahrain vanta numerosi risultati e sforzi in corso in questo senso.

Per citarne alcuni:

- 1) Il Regno di Bahrain ha aderito e ratificato più di 30 convenzioni e protocolli internazionali e regionali sui diritti umani.
- 2) Il Regno di Bahrain, grazie al saggio approccio riformatore di Sua Maestà il Re e alla consapevolezza del suo popolo, ha fornito al mondo un modello pionieristico di unità nazionale, di apertura politica e democratica, di consolidamento del dialogo e della convivenza tra religioni, sette e civiltà, e di lotta contro l'estremismo, l'odio e il terrorismo, attraverso numerose iniziative. Tra le più importanti: il lancio della "Dichiarazione del Regno di Bahrain" come documento globale per promuovere la libertà religiosa; l'istituzione del King Hamad Global Center for Peaceful Coexistence; l'istituzione della Cattedra King Hamad per il dialogo interreligioso e la convivenza pacifica presso l'Università italiana La Sapienza, che conta più di 100 studenti provenienti da tutto il mondo iscritti ai suoi programmi.
- 3) L'evento più recente che dimostra gli sforzi sinceri del King Hamad Global Center for Peaceful Coexistence in questo senso è la storica visita di Sua Santità Papa Francesco nel Regno di Bahrain per partecipare al "Bahrain Forum for Dialogo Oriente-Occidente per la Coesistenza Umana", organizzato dal King Hamad Global Center for Peaceful Coexistence, dal Consiglio degli Anziani Musulmani e dal Consiglio Supremo per gli Affari Islamici, con la partecipazione di importanti personalità intellettuali e religiose provenienti da diversi Paesi del mondo.
- 4) Altri esempi: conferenze educative che promuovono la coesistenza pacifica. Per la prima volta nel Regno, nel 2021, il King Hamad Global Center for Peaceful Coexistence ha organizzato una conferenza sull'istruzione che promuove la coesistenza pacifica con lo slogan "L'ignoranza è nemica della Pace", con un'ampia partecipazione internazionale da parte dei principali istituti di istruzione superiore della Regione e del mondo.